Anno VI — Martedì 26 Dicembre 1882 — N. 305.

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . „ 12
trimestre . . . . „ 6
mese . . . . . . „ 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungano le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IVª pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in IIIª pagina cent. 15 la linea

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione od Amministrazione *Via della Prefettura, N. 6.* — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercatovecchio presso il rivenditore giornali, n. 31.
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Per l'anno 1883

Eccoci al nuovo anno.

La **PATRIA DEL FRIULI** — sorretta dal benigno e sempre crescente favore del Pubblico — stà per entrare nel settimo anno di vita. Tutti fanno per consuetudine ormai vecchia, promesse di mari e di monti in questi giorni; noi ci limitiamo ad affermare che continueremo nell'anno nuovo ad introdurre tutte quelle migliorie nella redazione e nella stampa che le esigenze dell'incessante progresso richiedono.

Romanzi, racconti scelti, e bozzetti in appendice; notizie politiche di tutti i paesi desunte dalle fonti le più autorevoli; cronaca provinciale completa formata colle corrispondenze da tutte le parti della Provincia; cronaca cittadina imparzialmente e scrupolosamente redatta; cronache giudiziarie locali e d'altri luoghi quando lo esiga l'interesse, corriere commerciale, dove, oltre le notizie delle altre piazze sui prezzi dei generi interessanti la Provincia, verranno date giornaliere notizie sui mercati nostri e riviste settimanali del movimento commerciale friulano in tutti i generi; note letterarie e scientifiche interessanti; corriere per le signore, con aneddoti graziosi e notizie sulle mode del giorno; memoriale pei privati, cioè l'indicazione di aste, di mercati, di atti concernenti gli uomini d'affari — insomma tutto quanto è possibile per accontentare le molteplici esigenze del pubblico, l'aumentata Redazione del giornale si darà cura di preparare ogni giorno.

Secondando poi quel crescente desiderio di conoscere i costumi degli altri popoli, amplieremo la rubrica del Corriere geografico, e perciò di quando in quando sceglieremo, anche nei romanzi, quelli che dipingessero con vivaci colori la vita d'altri paesi.

ESPIAZIONE

è il titolo del romanzo, che incomincieremo col primo del venturo anno. Seguiranno quindi:

Il Caporale Ségur, Il vaso d'oro, I figli dell'orefice, Uragani in primavera.

Non va passato sotto silenzio che la Provincia del Friuli avrà modo, nel corso del 1883, di rivelare le sue forze, di mostrare alle consorelle d'Italia ed alle finitime popolazioni dell'Impero Austro-Ungarico, quanto essa abbia progredito nei diecisette anni di sua libertà: Vogliamo accennare all'**Esposizione artistico-industriale Friulana** ed al **Concorso agrario regionale Veneto,** che si terranno in Udine, dove numerosi visitatori saranno chiamati per l'inaugurazione del **Monumento equestre al Re Liberatore.** Anche per questi fatti, la **PATRIA DEL FRIULI** — *il più diffuso giornale della Provincia* — si raccomanda.

Prezzi d'Abbonamento:

In Città e Provincia all'anno	L. 24
All'Estero	» 32

Semestre e trimestre in proporzione.

Agli abbonati offriamo anche dei

Premi semi-gratuiti

L'**Italia Termale**, giornale settimanale — in grande formato — *utile, istruttivo, serio ed ameno ad un tempo,* che dovrebbe quindi trovarsi in tutte le famiglie, in tutti i clubs, in tutti i caffè — costa *lire 5* all'anno; ma per accordi presi dall'Amministrazione del nostro con quella del Giornale stesso, i nostri abbonati vecchi e nuovi possono averlo per sole **lire 3** all'anno (semestre e trimestre in proporzione), mandando vaglia relativo all'Amministrazione dell'*Italia Termale* in Via Durini, n. 1, Milano.

Unire alla lettera la fascetta con la quale ricevono il nostro Giornale.

L'*Italia Termale* pubblica articoli di idrologia e climatologia medica; notizie sulle Acque minerali, sui Stabilimenti termali; corrispondenze dalle stazioni di Bagni più rinomate; consigli d'igiene e di medicina pratica; usi culinari; escursioni alpine; indicazioni utili e varie; una rivista settimanale finanziaria; ecc., ecc.

Un vero regalo poi è lo

STUPENDO

Premio Artistico

LE MERAVIGLIE DEL PIANOFORTE

magnifico album musicale, con **cento e due pezzi di musica dei più rinomati maestri contemporanei.**

Tutti i generi di musica sono rappresentati nell'**Album musicale — splendidissima Strenna per capo d'anno.** Vi si trovano riuniti i lavori **inediti** moderni e classici dei migliori maestri. — Sarebbe troppo lungo di prendere una ad una, per analizzarle, queste sublimi composizioni che formano la collezione **inedita** delle **CELEBRITÀ DEL PIANOFORTE.** Citeremo per garanzia dei nostri abbonati, che certamente approfitteranno dell'occasione, i nomi di *Rossini, Donizetti, Cherubini, Mozart, Beethoven, Mendenssehn, Chopin, Haydn, Meyerbeer,* Feliciano *David* (di cui vi sono le deliziose pagine *Brises d'Oriente*) *Clementi, Schubert, Lecocq, Offenbach, Littolfi, Delayrach, Massenet* ed altri ed altri, che costituiscono, pei loro celebrati lavori, le più splendide glorie dell'arte musicale antica e moderna.

I cento e due pezzi, comperati separatamente ad uno ad uno, costerebbero non meno di **trecento lire.** I nostri abbonati possono avere l'ALBUM, artisticamente e riccamente legato e dorato a due colori, per sole lire QUATTORDICI.

Per ricevere l'**Album** inviare **lire 14** all'*Amministrazione* dell'*Italia Termale,* via Durini, 1, Milano, unendo alla lettera la fascetta colla quale si riceve il nostro giornale.

Udine, 26 dicembre.

I giornali austriaci si rallegrano che si sia chiusa con franche esplicazioni ogni polemica intorno allo stato delle relazioni austro-russo-tedesche ed alle eventualità di un turbamento della pace. Ma la *National Zeitung* crede di conoscere lo scopo di tutto il rumore che si è fatto su tale argomento, ed afferma che le manovre allarmanti degli officiosi tedeschi tendevano soltanto a far uscir l'Austria dalla sua inerzia, e a forzarla a compiere i suoi doveri di alleata della Germania, spingendosi cioè fino a Salonicco, ed aprendosi la via attraverso i Balcani, per tagliar fuori la Russia e mantenere i turchi a Costantinopoli. L'Austria (dice il giornale) deve essere, come nell'Adriatico, così in oriente, l'avamposto e l'avanguardia della Germania, la quale perciò non lascerà che l'Austria s'intenda con la Russia e venga con lei ad amichevoli accordi. Se l'Austria lo tentasse, la Germania saprebbe in tal caso prevenirla. Le cortesie scambiate tra la *Norddeutsche* di Berlino e la *Gazzetta di Mosca* sono un avvertimento, di cui a Vienna si deve tener conto.

In Spagna la situazione, che temevasi potesse esser compromessa dal programma del maresciallo Serrano, dopo lo scacco patito da questo nella Camera si è grandemente rischiarata, anche prescindendo dal risultato delle elezioni dei consigli generali, che in grandissima maggioranza sono riuscite in senso favorevole al ministero. — Non già che il maresciallo Serrano siasi rassegnato ad abbandonare le proprie idee, specie per ciò che concerne la revisione della costituzione vigente, chè anzi, prima di darsi per vinto, il Serrano intende, a quanto pare ritentar la prova in Senato. Ma anche colà la sua causa apparisce perduta in anticipazione, dopo le dichiarazioni fatte dal senatore Linares, uno dei suoi più autorevoli partigiani, il quale riconosce che per armonizzare la costituzione attuale con i principii liberali, basta svolgerla ed esplicarla in via legislativa, senza bisogno di ripigliare la costituzione del 1869, e meno ancora di ricorrere ad una costituente.

Italia ed Austria

Vienna 23. In un lungo *entrefilet,* intitolato *L'Italia e l'Alleanza austro-tedesca, il Fremdenblatt* polemizza coi giornali italiani, che credono ad un raffreddamento dei rapporti con l'Austria. Afferma che non vi fu modificazione alcuna e che i rapporti continuano cordialissimi. Loda molto l'on. Mancini.

Il *Fremdenblatt* nega anche che il conte Bismarck abbia avuto una missione per Kalnoky. Però i colloqui che il figlio del gran Cancelliere ebbe col nostro primo Ministro, consigliano ad accettare con riserva la smentita del giornale viennese.

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO

Presidenza TECCHIO

Seduta del 23 dicembre

Depretis presenta il progetto sul giuramento (*urgenza*).

Magliani presenta l'esercizio provvisorio (*urgenza*).

Berti presenta i progetti pel trattato col Belgio e sulla leva marittima (*entrambi di urgenza*).

Depretis dichiara che al riaprirsi delle sedute il governo presenterà al Senato, avanti che alla Camera, parecchi progetti di legge compreso quello per la riforma dell'amministrazione provinciale e comunale.

La Commissione permanente di finanza si raduna immediatamente per esaminare il progetto per l'esercizio provvisorio.

Deliberasi che il Senato si riconvochi al 28 corr. per discutere i restanti progetti urgenti.

Discutesi ed approvasi il progetto per disposizioni a favore dei contribuenti danneggiati dalle inondazioni.

NOTIZIE ITALIANE

Venezia. *Arresti politici.* È stato tradotto dalla prigione all'Ospitale quel Levi che da più mesi è tenuto in arresto assieme al nostro amico Parenzani senza una ragione qualsiasi, come si è veduto per le sentenze dei giudici e del Consiglio di Stato.

Vuolsi che il Leone Levi abbia dato segni d'alienazione mentale; certo, per quanto ci consta, il povero giovane, esacerbato per la lunga ed ingiustificata detenzione, era da parecchio tempo in uno stato di eccitazione nervosa tale da indurre i preposti alle carceri ad avere per lui speciale riguardo.

Ci lusinghiamo che la guarigione non si farà attendere; è però molto rattristante che duri ancora per due innocenti una prigionia alla quale nemmeno i più scrupolosi magistrati seppero trovare giustificazione.

Noi crediamo di poter annunciare per sicuro che la scarcerazione dei due emigrati triestini è imminente, ma ad ogni modo se conseguenza della loro prigionia fosse anche l'alienazione mentale di un uomo, quale rimorso per coloro che l'anno ordinata e la mantengono?!

Bologna. Assicurasi che il prof. Carducci sia intenzionato di fare una pubblicazione su Oberdank.

A tal'uopo egli si occupa nel raccogliere tutti quei documenti che possano mettere maggiormente in luce la vita e il carattere dell'eroico giovane.

NOTIZIE ESTERE

Francia. I nichilisti russi rifugiati a Parigi si radunarono nella loro biblioteca nella via Berthollet, nel quartiere Latino. Essi mostransi molto inquieti e pare temano di essere arrestati. La maggior parte di loro sono persone istruite, professori di lingue, di chimica o di matematica.

Inghilterra. Il *Times* dice che l'Inghilterra indirizzerà alle potenze una nota esponente ciò che proponesi di fare in Egitto per tutelare tutti gl'interessi e per riorganizzare il paese.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Biblioteca universale dell'editore E. Sonzogno. È pur bello il poter giovare all'istruzione del popolo e il poter dire: io cooperai a diradare le tenebre dell'ignoranza e a dirozzare le menti ribelli alla luce del vero e della scienza.

Tale convincimento, e tale compiacenza dell'animo — che sono per sè medesimi grande mercede all'apostolato della civiltà e della scienza, la Casa editrice milanese di Edoardo Sonzogno, tanto benemerita dell'istruzione pubblica in Italia, li ha da un pezzo acquistati.

Le pubblicazioni della *Biblioteca Classica Economica* e della *Biblioteca del Popolo* (senza parlare di moltissime altre) sono là ad attestarlo.

Ma la diffusa e rapida istruzione dell'oggi, richiede nuovi sforzi, nuovi sacrifici da parte di coloro a cui sta a cuore l'educazione del popolo: e la

---

6 **APPENDICE**

Civiltà e barbarie

per M. F. Gerstaecker

(Dal tedesco).

Dietro lui, v'era il giovane, col capo scoperto, colla faccia bronzina.

L'ammalata, vincendo la sua debolezza estrema, sola si alzò e sola si slanciò nella camera.

— Figlio mio! figlio mio!

— Madre!

E con questo grido il figlio ricuperato si lasciò andare nelle braccia della vecchia sofferente. Ella se lo strinse al cuore, come se non potesse più da lui separarsi, e nell'ardore di tale stretta, nell'estasi della sua felicità, si sentì venir meno.

— Caro figlio! Figlio diletto — ripeteva con sommessa voce, poich'egli l'ebbe ricondotta al solito posto — quante pene, che pianti, quante angoscie, ma quale gioia m'ha serbata Iddio prima della morte!...

John era alle sue ginocchia, cogli occhi bagnati di lagrime, colle labbra tremanti per la commozione.

Alzò gli occhi come per vedere se l'uomo bianco non ridesse della sua debolezza. Ma Tom e Rosina erano scomparsi: egli era solo con sua madre.

Lungamente restarono così soli e le sussurrava — nella lingua dell'infanzia da lui quasi dimenticata — le parole più affettuose.

VI.

Ecco in qual modo Tom lo avea ritrovato.

Quattro giorni dopo la partenza da Boonville, giunse tra la tribù dei Kouzas e cominciò le sue ricerche; ma dapprima non ebbe alcuna risposta concludente. Gli uni fingevano non comprendere affatto, gli altri negavano energicamente che vi fosse un bianco tra essi. Altri, meno arditi, confessavano con fare impacciato credere di ricordarsi, ma confusamente, che vi fosse un giovane americano tra essi.

Questa prima inchiesta, lungi dallo scoraggiare il giovine cacciatore, lo confermava per contro nella sua speranza. Trovò da ultimo un canadese che da molto viveva tra i selvaggi e che lo mise sulle traccie del ricercato, conducendolo nel villaggio dove dimorava John, chiamato dai selvaggi il cervo bianco.

John dichiarò sulle prime, essere egli indiano di nascita e non capire una parola d'inglese. Pure non rifiutossi dal prestare ascolto a Tom e poco a poco restò commosso nell'udir parlare della povera vedova, che da tanto tempo piangeva la perdita del figlio e non avea che una sola speranza, un sol desio: rivederlo prima di morire.

— E che? — soggiunse Tom, notando quella commozione — il cervo bianco lascierebbe sua madre nell'abbandono? Ella non ha nessuno. Sarà necessario che una mano straniera le scavi la tomba per preservar le sue ossa dalla voracità dei lupi e dalla rapacità degli avvoltoi?

— È vero! — sclamò John. — L'uomo bianco ha ragione; il cervo bianco è un cattivo figlio.

E dette queste parole, fuggì nella foresta. Tom gli corse dietro, ma non lo potè raggiungere. Nel domani lo cercò invano da tutte le parti; John era scomparso.

Disperato per tali infruttuose ricerche, Tom pensava di ritornarsene e già stava insellando il cavallo, quando vide capitare John, vestito del suo costume di guerriero, montato sopra un focoso cavallo, e che gli disse essere pronto a seguirlo.

Parecchi guerrieri della tribù tentarono di opporsi alla sua partenza; ma John non si lasciò intimidire dalle loro minaccie. Slanciossi arditamente tra le schiere degli oppositori che non ardirono muovergli armata resistenza; e proseguì quindi tranquillamente la sua via.

Terminato il racconto, la signora Rowland disse al figlio dover egli giurare di non più lasciarla; e John le fece tale promessa, teneramente baciandole la mano.

VII.

Un mese rapido trascorse.

La signora Rowland, che dapprima sembrò ringiovanire e come ravvivarsi al ritorno del figlio, ricadde bentosto, per l'effetto stesso delle violenti emozioni provate, in uno stato inquietante di languore.

John si abituava poco a poco alle esigenze della vita civile. Aveva adottato in tutto il vestire americano, compresi il cappello e le scarpe. Sedeva a tavola ed usava il cucchiaio e la forchetta. Volentieri si fermava presso l'inferma; passando qualchevolta delle ore intiere al di lei capezzale, gli occhi fissi sulla smorta sua faccia. Nonpertanto conservava il carattere violento, impetuoso, in lui sviluppato dalla vita tra i selvaggi.

Rosina sola aveva incontrastato impero su di esso.

Se egli talvolta ribellavasi alle nuove abitudini che si cercava imporgli; se si abbandonava a qualche subitaneo impeto di violenza, una parola, uno sguardo della giovane bastava per acquietarlo. Sua madre stessa non aveva un tale ascendente.

Ma vi erano in Boonville tre persone per le quali egli nutriva una invincibile antipatia. La signora Smith, la quale tanto l'aveva importunato colle sue domande che, vedendola capitare, egli se ne fuggiva saltando dalla finestra. Il reverendo Billygoat che si era assunto di convertirlo al cristianesimo. John ascoltava, è vero, per non arrecare dispiacere alla madre ed a Rosina, le lunghe prediche del pastore zelante; ma in fondo al suo cuore lo aborriva e per rappresaglia aborriva la religione stessa che gli volevano imporre.

La terza persona odiata da lui, era lo stesso Tom, che l'avea ricondotto al materno focolare.

Durante i primi giorni sembravano inseparabili. Tom dava al giovane selvaggio degli utili consigli e degli affettuosi incoraggiamenti. Ma vedendo il suo liberatore sempre in casa, come intimo amico di famiglia, verso di lui prese John un fare sempre più freddo, differente e talvolta ostile perfino.

La signora Rowland erasi talmente indebolita che si prevedeva prossima la sua fine. Rosina la curava con tenerezza figliale. John non la lasciava che di tanto in tanto e solo brevi momenti, per recarsi nel bosco ad uccidere qualche selvaggina; tosto dopo ritornava al letto della morente, silenzioso, seguendo con avido sguardo Rosina.

L'autunno sopravvenne, colle sue fredde, nebbiose, tristi giornate. Gli alberi ingialliti lentamente si spogliavano e le secche foglie turbinavano per l'aria ad ogni soffiar di vento.

L'esistenza della povera donna pareva andarsene con quelle foglie.

(Continua).

Casa Sonzogno lo ha ben conosciuto, e si è accinta ad un'altra impresa per cui si accresceranno le di lei benemerenze; alludiamo alla periodica pubblicazione della *Biblioteca Universale.*

Far conoscere al popolo i grandi scrittori d'ogni tempo e d'ogni luogo, dilettare, educare, ecco la meta di questa nuova impresa: storia, filosofia, politica, poesia, arte, teatro, romanzo, ecco l'orbita in cui si aggirerà il perno della utilissima ed importante pubblicazione.

I lettori, con poca spesa (e questa è una delle principali caratteristiche della *Biblioteca Universale*) troveranno nei volumi che si vanno man mano pubblicando, gradito pascolo alla mente avida di erudizione.

Finora si sono pubblicati 14 volumi, di cento pagine e 25 centesimi l'uno: fra questi troviamo i più celebri autori, Voltaire, Goethe, Shakespeare, Manzoni, Byron, Alfieri, Niccolini, ecc: e fra quelli che si pubblicheranno in seguito leggiamo i nomi di Vittor Hugo, Guerrazzi, Dickens, Cavallotti, Goldoni, Rousseau, ecc.

Insomma tale una pubblicazione che fa comprendere a tutte le nazioni come l'Italia fortemente progredisca nella via dell'istruzione pubblica; e la casa Sonzogno può a tutto diritto formarsene un vanto.

L.

CRONACA PROVINCIALE

Maschere Sante. *Cividale, 24 dicembre.* Disse bene l'ultimo vostro corrispondente che il massimo pensiero dei Preposti alla nostre cose comunali si è la distruzione di questo Collegio-Convitto: questa bestia *nera* del nostro partito *nero.*

L'anno scorso il colpo andò fallito per una mera combinazione, o, meglio per una falsa mossa strategica dei caporioni, i quali, in una famosa seduta consigliare — quella in cui dei quattro membri della Giunta uno disse di sì, l'altro di no, il terzo s'astenne ed il quarto prese la porta — fecero si che la maggioranza si convertisse in minoranza. Ora però nella nostra *canonica municipale* non invano tiene le somme chiavi un fanatico Monsignore, più papista del Papa, assessore ragionevole ed umanitario se ed in quanto.

Ma, d'altra parte, il Consiglio comunale va a rotoli: la minoranza, impotente a far sentire ragioni, si è dimessa in parte e sta per dimettersi interamente: v'è pericolo che si renda inevitabile lo scioglimento del Consiglio: il Collegio-Convitto progredisce sempre in meglio, anche nel senso economico.... e non v'è tempo da perdere!

Che si fa, che non si fa? Il conciliabolo secreto ha deciso. Si carichino tutti i *deficit* dei bilanci precedenti sul bilancio comunale di quest'anno senza misura; si applichi la nuova tassa di famiglia di primo acchito con cinque decimi; si faccia gridare per la sua spesa questa applicazione; s'incarichino tutte le proprie creature, in tonaca o senza, di spargere la credenza che il Collegio sia semivuoto e che stia per dare quest'anno un ammanco di *diciotto mille lire*; si predisponga così la massa dei poveri di spirito; si destini un consigliere tra i più idrofobi oratori e lo si faccia il portabandiera della distruzione dell'Istituto, s'indichi affrettatamente una seduta del 27 dicembre sotto colore che scade in gennaio (mentre non scade che qualche mese dopo) il tempo per la disdetta al Rettore, e..... uno, due, tre, si sciolga o non si sciolga il Consiglio, il colpo è fatto!

Però, *estote prudentes sicut serpentes,* dice uno del conciliabolo; *gutta cavat lapidem,* sentenzia l'altro: il far cadere un albero sano e vegeto d'un solo colpo farebbe troppo rumore: bisogna quindi lavorare con più accortezza. Cosa diremo quando una inevitabile Relazione ed un nuovo Conto di previsione di quella seccatura del Consiglio direttivo del Collegio ci dimostrerà che per il fatto l'Istituto procede sempre in meglio, che ora ci sono 61 alunni e pel secondo semestre almeno 65, che lo sbilancio va a gran passi scomparendo, che non già somme ragguardevoli ma sole circa cinquemille colmeranno il *deficit* di quest'anno, comprendendo la spesa per le Scuole tecniche? Cosa diremo se ci si osserverà che il Collegio è ben avviato e perchè gli alunni crescano di numero occorre soltanto che il Comune dia carattere di stabilità all'Istituto?

Niente paura. Diremo allora che di queste cose, come di molte altre, noi non ce n'intendiamo, e poichè in paese v'è più d'uno che assumerebbe il Collegio, approveremo la massima di concederlo all'industria privata.

Intanto il Collegio, con questi nuovi *se* e *forse* non farà ulteriori progressi; si demoralizzeranno alunni ed insegnanti; avremo un nuovo pretesto per dire che il Collegio non va; e quando fossimo a quella di scegliere un impresario, siccome abbiamo speranza coll'ajuto di tanti adepti e scaccini di essere a suo tempo ancora vivi, sceglieremo chi meglio ci accomoda, e preferibilmente un gesuita o quel professore di Cremona con cui siamo in corrispondenza, e così insedieremo il nostro Sillabo nell'Istituto a costo che come qualche altro, rimanga senza allievi e non dia verun utile al paese.

Che la sia proprio così?

Non ispera il vostro Corrispondente che la seduta Consigliare di mercoledì ed il seguito gli dieno torto, nel qual caso farebbe volentieri onorevole ammenda; e crede che se il Pubblico è disposto ad aprire gli occhi *troppo tardi,* prima

immischiarsene dovria
un tantin l'autorità.

I soliti furti. Ad Artegna, la notte del 21, mediante rottura, dalla bottega del calzolaio Madussi Raimondo i signori ignoti si impadronirono di dieci paia di stivali nuovi, di una pelle di vitello e di altre cose minori, per un complessivo importo di lire 180.

Incendio. In Maniago, verso il mezzogiorno del 20 corr., nella casa di certa Rosa L. Castaldo sviluppavasi il fuoco incominciando, pare, in una trave appoggiata alle mura del camino e sporgente nella camera. Accorrono villici, accorrono carabinieri e fortunatamente in poco d'ora il fuoco è spento. Il danno approssimativo della Castaldo è di lire 780.

Lirè 17000 agli Inondati. Ecco come avvenne il riparto dell'accennata somma, destinata ad alleviare i comuni della nostra provincia.

Lire 2700 a Pasiano, l. 2700 a Prata, l. 2000 ad Azzano, l. 3800 a Vallenoncello, l. 3200 a Porcia, l. 1800 a Pravisdomini, l. 800 a Pordenone.

Suicidio. La mattina del 19 andante l'ex-brigadiere dei RR. Carabinieri Borean Giovanni di Giuseppe d'anni 29 si toglieva la vita nella propria abitazione in Zoppola, tagliandosi la gola mediante un rasoio.

Disgrazia. Il fanciullo Ivan Beniamino d'anni 4 1|2, nello inghiottire diversi granelli di granoturco, rimase soffocato. Questo triste fatto è avvenuto a Sacile nella località Bonche, il giorno 20 corr.

Omicidio. Da Palmanova ci scrivono che ieri sera ebbesi a deplorare un omicidio. Ignoriamo i particolari del fatto luttuoso.

Per gl' infelici danneggiati di Ronchis. Dall'egregio signor Sindaco di Ronchis riceviamo la seguente:

Ricorro di nuovo alla sua cortesia pregandola a voler pubblicare nel reputatissimo suo giornale le nuove offerte private inviatemi per i danneggiati di Ronchis in seguito della precedente pubblicazione, cioè:

Dalla signora Ernesta Stern di Parigi ricevute mediante il sig. Giorgio Gaspari l. 90, Maria Perissutti di Resiutta raccolte in quel Comune l. 63, Barnaba Perissutti n. 30 tavole abete, prof. dott. Francesco Businelli di Roma l. 36, Sindaco di Gonars raccolte dal sub-comitato di signore di colà oltre ad una partita di granoturco l. 156, Sindaco di Codroipo quali offerte dei negozianti: Giusti Edoardo l. 200, Pietro Pascuttini l. 150, Roi G. B. l. 100, Antonio Cerra e comp. l. 50, Bujatti Giovanni l. 10, Sindaco di Pocenia granoturco ettol. 6 circa e l. 1.50, dal rev. ab. parroco di Latisana seconda offerta di S. E. Rev. Arcivescovo di Udine l. 1,500.

Totale l. 2356.50.

CRONACA CITTADINA

Gli uffici di Redazione ed Amministrazione della *PATRIA DEL FRIULI* furono trasferiti nel pianoterra della Casa Via Gorghi N. 10.

Il Prefetto della Provincia di Udine vista la relazione 18 dicembre 1882 n. 946, con cui, essendo in corso i lavori di ristauro del ponte internazionale sul fiume-torrente Judri presso Brazzano (confine Austro-Ungarico), l'Ufficio Tecnico della Provincia dimostra la convenienza di limitare durante l'esecuzione dei lavori medesimi, a guarentigia della sicurezza, il transito ai soli veicoli non eccedenti il peso di quindici quintali;

Sentito l'Ingegnere Capo Governativo;

Visti gli articoli 43, 44 e 50 del Regolamento 10 marzo 1881 n. 124 sulla polizia stradale, e l'articolo 375 della Legge 20 marzo 1865 n. 2248 (Allegato *F.*) sulle Opere pubbliche;

Decreta:

Art. 1. Lungo il Ponte internazionale sul fiume-torrente Judri presso Brazzano (confine Austro-Ungarico) è proibito, fino al compimento dei lavori succennati, il passaggio simultaneo di più di due veicoli, come pure di veicoli eccedenti il peso di quindici quintali.

Art. 2. Il transito sarà impedito durante la notte in quelle circostanze nelle quali l'Ufficio Tecnico provinciale troverà necessario, sia per la sicurezza, sia per un più sollecito eseguimento delle opere.

Art. 3. I contravventori a tali disposizioni saranno colpiti da pene di polizia e da multe estensibili da l. 2 a l. 100.

Art. 4. L'Ufficio Tecnico provinciale e tutti gli Agenti giurati della pubblica Amministrazione, i Carabinieri Reali e le Guardie Doganali sono incaricati dell'esecuzione della presente Ordinanza.

Udine, 22 dicembre 1882.

Il Prefetto
G. Brussi.

Commissione Provinciale di soccorso agl'inondati. Elenco N. 26.

Somma precedente L. 62935,40

Comune di Aviano l. 150, Dai Comunisti di Aviano l. 496, Municipio di Moruzzo l. 60. Municipio di Colloredo di Mont'Albano l. 50, Dai Comunisti di Zoppola l. 357.27, Raccolte dal conte Ugo di Colloredo Pretore ad Ormea l. 100, Raccolte presso l'Amministrazione del giornale di Udine l. 113.56, Ricavato netto di una rappresentazione marionettistica data in Canova l. 112.50

Totale l. 64374.73

Elenco n. 27.

Raccolte presso la Direzione del giornale la *Patria del Friuli* l. 641.76. Deliberate dal Consiglio Comunale di San Pietro al Natisone l. 100, deliberate dal Comizio Agrario, id. l. 20, Agugiaro Lorenzo, c. 50, Cramer-Podrecca Marianna c. 50, Vergendo Giacomo c. 50, Cucovaz Carlo l. 1, Strazzolini Maria l. 5, Suoch Eugenia l. 1, Suoch Antonio l. 2, Vogrig cav. Stefano l. 10, Fabris Antonio l. 2, Coren Giuseppe c. 50, Cencig Giuseppe l. 1, Struchil Giovanni l. 1, Strazzolini Giuseppe l. 2, Codolini Ermete l. 2, Gognach Giuseppe c. 40, Devora Giov. Batt. c. 40, Podrecca Emilio c. 50, Geminiano dott. Cucovaz l. 10, Jussa Maria c. 50, Jussa Pietro c. 40, Jussa Antonia l. 1, Turolo Giov. Batt. c. 50, Cucovaz Antonio l. 3, Simonutti Antonio c. 50, Corradi Giacomo Brig. l. 2, Battaino Giuseppe l. 1, Visentini Antonio l. 3, Bianchini Luigi l. 3, Cencig Antonio l. 5, Mullig Angelo l. 1.40, Mullig Antonio l. 5, Sittero Giuseppe c. 50, Sittero Giuseppe c. 25, Zuiz Giuseppe l. 1, Cucovaz Luigia l. 1, Calcagnotto Luigi l. 1, Podrecca Luigi l. 3, Cernoja Luigia l. 2, Tartaro Anna l. 1, Cucovaz Giacomo l. 5, Sittero Valentino l. 3, Brosadola dott. Carlo l. 5, Carollo Giovanni l. 1, Bevilacqua Silvio l. 1, Venturini Giuditta l. 1, Vogrig Giacomo l. 1.50, Mainardis Stefano l. 1, Jussig Antonio c. 45, Missana Catterina c. 10, Lebau Andrea c. 60, Missana Antonio c. 35, Troppina Maria c. 30, Jussig Andrea l. 3, Struchil Antonio l. 1, Struchil Giuseppe l. 1, Costaperaria Giovanni l. 1, Urli Luigi l. 1, Dorbolò Antonio c. 20, Becia Luigi l. 1, Clemencigh Giuseppe c. 70, Urli Giovanni c. 30.

Totale L. 65,243,34.

Promozione. L'egregio nostro concittadino cav. dott. Giuseppe Sostero, Maggiore medico, venne meritamente promosso a tenente colonello e destinato a Verona.

Mentre ci congratuliamo con lui per questo avanzamento nella carriera, sentiamo dispiacenza di perderlo, dopo poco tempo dacchè era tornato in patria, che egli ricordava sempre con affetto e dei cui interessi s'interessava, ricordandosi d'essere friulano.

Società operaia. I Direttori della ferriera testè costruitasi nella nostra città, conosciuti i grandi vantaggi che offre la nostra Società Generale di Mutuo Soccorso ed Istruzione fra gli operai, volle, che gli operai addetti alla loro officina, fossero iscritti nella Società. Diffatti nella seduta del 24 corr. ben 80 operai di quella ferriera furono proposti per essere poscia votati. Di ciò ne vanno altamente lodati i signori Proprietari della Ferriera i quali avendo ciò fatto, hanno assicurato i loro dipendenti contro gl'infortunii della salute e contro le peripezie del lavoro, come è da attendersi, che essi obbligheranno tutti gli altri operai che entreranno nella stessa ferriera, ad inscriversi nella Società di Mutuo Soccorso, come fece di quelli che pei primi furono già proposti. Ripetiamo ancora una volta che non saranno mai abbastanza lodati i suddetti Direttori della ferriera per questa loro provvida deliberazione di indurre gli operai a iscriversi nella Società, onde assicurare loro un sussidio in caso di malattia, di infermità od altro. Anche molti capi officina indussero i loro addetti a farsi Soci e ne vanno essi pure giustamente applauditi, ed in questo mese furono finora notati più di 200 soci in modo che oggi la Società conta più di 1700 ascritti.

Bambino abbandonato. Era una creatura di due anni, intirizzita dal freddo, cogli occhi gonfi di lagrime, abbandonata in Via Bartolini nel mattino di ieri. Fu raccolta singhiozzante da due Guardie di sicurezza pubblica e portata all'ufficio loro, dove venne ricuperata nel dopo pranzo.

Donna borseggiatrice. Una folla di donne si accalcava domenica nel negozio Degani, in Piazza San Giacomo, per le *spese* e per avere la solita regalia del mandolato; tra esse, una milanese. Questa si sente — ad un certo istante — come palpare la tasca. Ella se ne insospettisce: tocca se ancora c'è il portamonete: c'era ancora. Di lì a poco, sente uno strappo: tocca di nuovo: il portamonete, non c'era più. Vede contemporaneamente uscire una donna che le era vicina ed ella dietrogli. Quella entra in un portico: ed ella le è presso e le chiede il portamonete. La ladra nega, protesta, incomincia una battaglia di parole; si fa vicina gente: *è la tale, è la tale,* dicono taluni; per evitare il peggio, la ladra restituisce il portamonete. C'eran dentro sei lire.

Febbre gialla nel Senegal. Il Ministro degli Interni, che aveva autorizzato l'arruolamento di operai italiani per la costruzione di una ferrovia al Senegal da Dakar a S. Luigi — della quale è concessionaria la *Societè de constructions de Battignolles* — avvisa che, essendo scoppiata la febbre gialla a Dakar, è stata sospesa la partenza degli operai suddetti per quella volta.

Scherzi di mano. É finito il tempo dei miracoli, pensava tra sè un signore osservando le tavolette che pendono sui muri della Chiesa delle Grazie. — Dietro a lui, sul banco, stava un cappello nuovo, comperato il giorno prima. Dopo alcune riflessioni, si volta per prendere il cappello, ma invece del suo, ne trova uno tutto lacero. Dovette rassegnarsi ad uscire con quello, e a concludere che il tempo dei miracoli (di quelli che c'intendiamo) non è proprio finito ancora.

Agli emigranti. Un nuovo laccio è teso alla buona fede dei nostri agricoltori e braccianti: agenti di emigrazione si adoperano ad arruolare per conto della Casa Fiorita Tavolare famiglie di contadini per la colonizzazione della provincia di S. Paolo nel Brasile.

É a conoscenza del governo che questa Casa Fiorita Tavolare ha fatto un contratto colla Presidenza di quella provincia per importarvi diecimila famiglie lombardo-venete. Scopo dell'impresa è favorire colà la trasformazione del lavoro schiavo in quello libero; gli immigrati dovranno quindi lavorare insieme agli schiavi e far loro concorrenza per vivere.

Oltre a ciò poi le condizioni climateriche di quel paese, la poca considerazione che godono gli italiani al Brasile, l'epidemia del vaiuolo che infierisce in quella provincia ed è ora in periodo ascendente dovrebbero sconsigliare i nostri agricoltori a cedere alle premure degli agenti d'emigrazione ed a convincersi invece che, recandosi in quei luoghi andrebbero incontro a certa rovina.

É bene poi anche avvertire che il Governo preoccupato di queste notizie, ha ordinato alle Autorità politiche di rifiutare il passaporto per quella provincia.

Teatro Minerva. La Compagnia Mauri non è una compagnia drammatica di primo, nè di secondo ordine; non viene da Trieste, nè da Milano, nè da Roma; con tutto ciò.... bisogna accontentarsi, in mancanza di meglio. Vorremmo forse preferire le marionette del Nazionale?

Domenica sera, la *Prosa* di Ferrari fu recitata e interpretata così e così: non male, perchè l'azione, nel suo complesso, procedette con abbastanza sentimento e verità per parte di alcuni attori; non bene, perchè ci sarebbero dei grossi difetti a correggere: per citarne uno, il discorso cadenzato e monotono di parecchi fra gli attori stessi. Insomma una via di mezzo. Nè si può lagnarsi, nel riflesso che la compagnia Mauri non è altro che... la compagnia Mauri.

Siccome poi ogni regola ha la sua eccezione, così anche nel caso nostro bisogna distinguere. Il sig. Romeo Zacconi, a mo' d'esempio, è proprio un'artista; eseguì la parte di *Camillo Blana* con quella forza cui richiede il giovane poeta vagheggiato dall'autore della commedia; dicasi la stessa cosa del signor Dario Muratori, brillante discreto.

In fatto di donne, abbiamo la signora Elena Mauri, che s'investe delle situazioni, ha cuore e sentimento di artista, ma cade essa pure nel difetto lamentato più sopra. Ebbene, non ci vuol troppo a rimediarvi.

Vengono, dopo lei, le signore Adele Muratori ed Elvira Mauri.

In conclusione vi sono degli elementi da cui si può attendere di meglio.

Volete un segno de' tempi? Il sig. Luigi Mauri, nella parte di *Giacomo Blana,* s'era trasformato — diciamo così — in un mezzo brillante. Il *trasformismo* applicato alle scene!

Iersera poi vi furono dei miglioramenti: si recitarono le due commedie, *le prime armi di Richelieu e un marito in campagna.* Nella prima una brillante protagonista fu la Elena Mauri; nell'altra diedero soddisfacente interpretazione alla parte loro i signori Romeo Zacconi e Dario Muratori. Vi furono degli applausi e delle chiamate.

Il lato materiale del trattenimento si presenta buono finora; in tutte e due le sere il teatro era animato a sufficienza... ed ho finito.

Kappa.

Questa sera alle ore 7 1|2, si darà la commedia in sei atti di De-Neri ed Hannequin: *Le due orfanelle* ovvero *una pagina dell'Archivio segreto.*

Arresto. Domenica di sera, in Mercatovecchio, mentre la folla passeggiava lungo i portici, si udì un grido: *Morte al colonnello austriaco!* — Comparvero tosto due carabinieri e due guardie, i quali *pedinarono* il creduto gridatore, che fu arrestato in piazza d'Armi. Egli è certo Federico Aita.

Su per i muri si vedono scritte allusive all'esecuzione di Oberdank, semicancellate dagli agenti di questura.

Ufficio dello Stato Civile

Bollett. sett. dal 17 al 23 dic. 1882.

Nascite

Nati vivi maschi	8	femmine	9
Id. morti	id. 1	id.	1
Esposti	id. —	id.	—

Totale n. 19

Morti a domicilio.

Giuseppina Dainese di Giuseppe di anni 40, maestra comunale — Teresa Fabris fu Giuseppe d'anni 71, maestra elementare privata — Marino Toffolutti-Bassi fu Vincenzo d'anni 70, offelliere — Rodolfo Rizzi di anni 4 — Antonio Forniz di Domenico di mesi 1 — Dante Colussi di Angelo di mesi 11.

Morti nell' Ospitale Civile.

Eleonora Del Frate fu Leonardo di anni 72, setaiuola — Luigia Gibizer di Francesco di anni 1 e mesi 6 — Domenico Bergamasco fu Domenico di anni 58, ortolano — Santa Bonitti-Palese fu Pietro d'anni 58, contadina — Pietro Tarnoldi fu Giov. Batt. d'anni 70, conciapelli — Antonia Fabris-Del Torre fu Antonio di anni 64, contadina — Silverio Riccati di mesi 6 — Caterina Romanelli di Valentino di anni 26.

Morti nell' Ospitale Militare.

Pacifico Frattoni di Luigi d'anni 21, soldato nel 9° reggimento fanteria.

Totale n. 15

dei quali 3 non appartenenti al Comune di Udine.

Pubblicazioni di matrimonio esposte jeri l'altro nell'Albo municipale.

Attilio Travaglino fabbro-meccanico con Amalia Della Chiesa sarta — Luigi Da Pra calzolaio con Italia Balestra att. alle occ. di casa — Pietro Bastianutti facchino con Santa Feruglio contadina.

FATTI VARII

Il cavo sotterraneo da Parigi a Marsiglia. Il collocamento del filo telegrafico, che metterà in comunicazione diretta Marsiglia colla capitale è spinto innanzi rapidamente: duecento cinquanta uomini sono attualmente occupati sulla sponda destra del Rodano, seguendo la strada maestra per quanto è possibile.

Il cavo è contenuto in un tubo di ferro fuso posto ad una profondità di 5 piedi e mezzo, le giunture dei tubi essendo coperte con guarniture d'india rubber, e anelli di piombo. Ogni 550 yards, il cavo passa a traverso una camera di ferro, nella quale è praticato un buco d'uomo, in modo da poter essere visitata.

Ogni 110 yards circa, i tubi sono connessi mediante scatole di ferro, le quali permettono anche ai fili di essere visitati e riparati. La spesa dell'intero lavoro è stimata a quaranta milioni di franchi, ovvero un milione seicento mila sterline. Quando questa linea (la quale può dirsi attraversare la Francia in tutta la sua lunghezza) sarà terminata, si pensa di riunirla alla Transatlantica e ai cavi del Mediterraneo.

Scoperta meravigliosa, se vera. Mentre una goletta italiana, ancorata a 200 metri dalla costa di Buenos Ayres, levava l'ancora per partire, malgrado la forza di tutto l'equipaggio non vi si potè riuscire; chiamati altri marinai si

giunse a levare l'ancora alla quale era però attaccato un enorme lastra di rame; venne quindi fatto discendere al fondo del mare un palombaro il quale rimontò con due sbarre di un metallo grigio brillante, tolte da una cassa grande alla quale apparteneva la lastra di rame. Quello che sorprese più di tutto fu che, esaminate le due sbarre, si riconobbe consistere di oro vergine.

Un professore del museo scientifico di Buenos Ayres ha spiegato, come segue, questa strana scoperta: Nel 1547, il famoso corsaro Thomas Cavendish desolava le coste di quella parte dell'America del Sud. Una galera spagnuola gli diè la caccia ed affondò la nave dei pirati. Il capo divise co' suoi subordinati l'onore di essere appeso mediante un braccio di corda all'albero maestro del legno vincitore «fin che morte ne seguì», ed è probabilissimo che la cassa così miracolosamente trovata contenga il tesoro di Cavendish, rubato ad una delle galere che trasportavano in Spagna l'oro del Nuovo Mondo.

CORRIERE DELLE SIGNORE

LA VALLE DELLA MORTE

LEGGENDA SCOZZESE.

Tacea la valle queta nel suo manto di neve
E da le nubi un raggio venia pallido e lieve:
Il ruscelletto placido fuggìa le sonnolenti
Rive, levando un gemito fra i salici piangenti:
Saltellava sui bronchi, solingo, assiderato,
Pispigliando un lamento, il passero affamato,
E fremevan sommesso, su la vetta del monte,
Le furie d'aquilone a scatenarsi pronte.....
Nel ruscelletto placido, che gemendo scorrea,
Leggiadra una fanciulla bianchi lini immergea:
Era la bionda Elvira, dal volto alabastrino,
Dagli occhi azzurri e dolci, dal labbro corallino:
Su le rotonde spalle, in fluttuanti anella,
Piovevano, danzavano le chiome de la bella....
Il cacciator del Parco - come segugio in veglia -
Da la vicina macchia la fanciulla sorveglia.
Chinato su la gelida canna del suo fucile,
Ei paventa che torbido soffio di vento ostile
Troppo lontan sospinga, o fra i canneti asconda,
Il furtivo biglietto che avea fidato a l'onda...
Seco pensava: arrendersi dovrà la bella irosa,
Giurato ho su' quest'arma ch'ella sarà mia sposa:
E se mi nega amore, nessun di Scozia avralla,
Il mio fucile è saldo... i colpi suoi non falla....
Impugnò l'arma, e attese: da le brune pupille
Il cacciator del Parco sprigionava scintille....
Venia giù per le chete, lucenti acque del rivo,
D'una vermèna al fianco, il messaggio furtivo:
Poi, raffrenato il corso, a uno sterpo si avvolse...
Lo vide la fanciulla.... stese la mano e il colse.
— Guarda il bel nastro azzurro, dicea, com'è [grazioso!
Oh quì mi svela il caso un secreto amoroso.... —
Ma poi che su' quel foglio gettato ebbe lo sguardo,
Impallidì la bella, e mormorò: Riccardo...!
Egli è dunque vicino...? folle d'un cacciatore,
Invan mi chiedi, sappilo, invan mi chiedi amore....
Ti frutterà la celia questo ardito messaggio,
Che osasti minacciarmi saprà tutto il villaggio...
E di scherno un sorriso - èco d'alma sdegnosa -
Errò sul labbro tumido de la fanciulla irosa....
Una sinistra luce guizzò, come il baleno,
La bionda schernitrice cadde, colpita al seno...
De la valle i silenzi fûro da l'imo scossi,
Fra i salici ed i pini più forte il rio lagnossi...
Al niveo sen Riccardo drizzato avea la palla,
Il cacciator Riccardo che i colpi suoi non falla:
L'arma gittò, pentito soccorse a la morente
E susurrolle: Elvira...! Ma Elvira più non sente...
Sul fiero volto allora si pinse acerba doglia,
De la più bella vergine baciò la fredda spoglia,
Poi, fuggendo, del bosco fra le macchie scomparve,
Nè più al natìo villaggio il cacciator comparve !...
Da le nevose cime, dai profondi burroni,
Urlando, a valle piombano irati gli aquiloni;
Incerto vol per l'âere guida l'augel montano,
Via fra le quercie annose si sveglia l'uragano;
Precipita da l'alto, turbinando, la neve
A quel biondo cadavere candido manto e greve...
Intesa a le tranquille opre la madre ignara,
Già pel ritardo affannasi de la figliuola cara:
Nel cor de l'infelice lottano il dubbio e l'ira...
Povera madre! indarno oggi tu aspetti Elvira...
L'ansie materne crebbero quando moriva il giorno,
Trepidante la misera l'occhio volgeva intorno:
Sentìa fischiar da lungi l'uragan fra le rupi
E ulular da le prossime selve commossi i lupi,
E non tornava Elvira... Alfin s'apre la porta,
Tre boscaioli recano il corpo de la morta...
Mirò la figlia esanime... dal petto un grido solo
Mandò: la figlia mia...! poi cadde estinta al suolo...
Laggiù, fra i salci, intanto gemeva il rio più forte,
E si nomò quel loco *la valle de la morte.*

E. LESTANI.

ULTIMO CORRIERE

Il punto nero

Berlino 24. Il deputato napoletano Lazzaro, abboccatosi col signor di Giers, telegrafò al *Tageblatt* di qui che il ministro russo gli disse:

«Esiste nell'orrizzonte un unico punto nero e questo è l'Erzegovina e la Bosnia.

«L'Austria dopo averla occupata deve procedere con molto tatto e grande prudenza,

La quistione bosno-erzegovese è tanto più difficile perchè congiunta con quella del Montenegro.

« Gli stretti vincoli che uniscono la Russia con questo piccolo ed eroico popolo sono tradizionali.

« I torbidi erzegovesi perdurano. Qualora poi non cessassero, potrebbero derivarne serie complicazioni ».

Nella vicina Austria

— Ieri fu sequestrato il giornale l'*Operaio* per ordine della Procura di Stato. Diede motivo a tale sequestro un articolo intitolato *Lavoriamo!*

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Vienna 24. Stamane la maggior parte dei giornali viennesi fu sequestrata.

Si va vociferando che Taaffe consigliasse alla maggioranza la moderazione dichiarando altrimenti inevitabile la sua dimissione ovvero lo scioglimento del parlamento.

Vi si aggiunge che la posizione di Kalnoky è scossa.

Malgrado le tranquille assicurazioni fatte, la situazione è considerata grave e minacciosa.

Parigi 24. L'ambasciatore russo, principe Orloff, è partito per Pietroburgo. Nel suo passaggio si fermerà due giorni a Berlino.

Parigi 24. Il Senato approvò il bilancio come fu approvato dalla Camera dei deputati respingendo gli emendamenti.

Cairo 24. Il decreto del Kedive che degrada Araby e gli altri capi sarà promulgato oggi. I prigionieri partiranno quindi per Suez.

Vienna 24. L'imperatore nominò l'arciduca Rodolfo generale di divisione e vice-ammiraglio.

Dublino 24. Fu sequestrato il giornale *Uuiten Friedland* per eccitamento alla violenza e per intimidazione.

Sofia 24. Fu levato lo stato d'assedio che esiste in alcuni distretti della Turchia causa il brigantaggio.

Ieri ebbe luogo la prima seduta della Camera. I deputati giurarono. Furono nominate due commissioni, una per la risposta al discorso del trono, l'altra che compilerà il regolamento interno della Camera.

Madrid 24. La Camera dopo i discorsi del ministro della giustizia di Canovas e di Sagasta respinse la riforma della costituzione con 221 voti contro 18.

Le Cortes si sono aggiornate all'8 gennaio.

ULTIME

Il programma dell'Italia

Roma 25. La *Riforma* scongiura a cessare dalle dimostrazioni, che potrebbero chiamare sopra l'Italia nuove umiliazioni, senza avere la possibilità di respingerle.

Dice che l'incidente di Oberdank è il frutto della nostra cattiva politica estera; tutti sono parzialmente responsabili della catastrofe.

Osserva che la mancanza d'una politica seria e aperta rese finora inutili i nostri tentativi d'alleanze e ci espose a continue transazioni e umiliazioni.

Il nostro programma deve essere: *lavorare e tacere.*

L'articolo è generalmente lodato.

Notizie d'Africa

Roma 25. É falso che la compagnia Rubattino abbia ceduto la ferrovia della Goletta alla Francia. Occorrerebbe il beneplacito dell'Italia, che è fermissima nel ricusarlo.

Notizie ufficiali da Assab confermano che la compagnia francese di Sobillet ritirossi da Obock.

Gli organici

Roma 25. Malgrado l'insistenza del ministro Magliani la giunta del bilancio escluse gli aumenti per le riforme organiche, accordando quelli strettamente richiesti dalle esigenze del servizio.

Italia ed Austria.

Roma 20. É insussistente che il generale Robilant nostro ambasciatore a Vienna sia stato incaricato di esprimere al governo di Vienna, il rammarico per la forma delle dimostrazioni avvenute, e l'assicurazione che il nostro Governo era estraneo alle medesime; nessuna istruzione in questo senso venne data dal nostro Governo.

Martedì il circolo democratico universitario inaugurerà il busto di Oberdank.

AGOSTINIS GIOV. BATT., *gerente respons.*

NUMERI DEL LOTTO

Estrazioni del 28 dicembre 1882.

Venezia	81	7	15	9	62
Bari	69	44	25	32	17
Firenze	21	31	78	90	3
Milano	22	84	32	37	27
Napoli	22	87	73	11	77
Palermo	74	88	24	29	69
Roma	18	14	6	3	28
Torino	55	13	78	85	2

Municipio di Moggio Udinese

Avviso d'Asta

Essendo stata presentata in tempo utile, un'offerta di aumento del ventesimo per la riaffittanza novennale della Malga *Pradolina.*

Si rende noto

Che alle ore 9 ant. del giorno 4 gennaio 1883 si procederà presso questo Municipio, col metodo della Candela vergine, od altro esperimento pel definitivo deliberamento della sopra indicata Malga al maggior oblatore in aumento dell'affitto annuo di L. 1155.05, dato della predetta insinuata offerta, sotto le condizioni fissate negli avvisi Municipali 12 novembre p. d. e 5 dicembre corr. N. 847.

Moggio, 20 dicembre 1882.

Il Sindaco
A. Franz.

Vedi avviso in IV.ª pagina)

Gli annunzi di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di *Pubblicità straniera* G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

VERA UNICA ED INDISPENSABILE
TELA ALL'ARNICA
della Farmacia 24
DI
OTTAVIO GALLEANI
MILANO - Via Meravigli - **MILANO**
con Laboratorio Chimico in Piazza SS. Pietro e Lino, 2.

Rivenditori: In **Udine**, Fabris Angelo, Comelli Francesco, Antonio Pontotti (Filipuzzi) farmacisti; **Gorizia**, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Seravallo, **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Graz**, Grablovitz; **Fiume**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; **Roma**, via Pietra, 96, Paganini e Villani, via Boromei n. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Non è alla facile ed ignorante credulità popolare, nè sotto forma di misteriosi appellativi che noi presentiamo questo preparato del nostro laboratorio. — Dopo una lunga serie di anni di completo successo e dopo d'essere ricercato e lodato ovunque, questo nostro rimedio è da sè stesso che si raccomanda.

Non è quindi da confondersi con diverse altre specialità farmaceutiche inefficaci e spesso dannose che la cupidigia di tanti cerretani mette in commercio.

Come lo stesso nome l'indica la nostra TELA è un OLEOSTEARATO che contiene i principii dell'ARNICA MONTANA. Questa pianta è nativa delle Alpi, dei Vosgi, dei Pirinei. Di essa diffusamente ne parlò Plinio e fu conosciuta fin dalla più remota antichità. Reputatissima contro le COMMOZIOMI CEREBRALI prodotte da *cadute* o da *colpi* ricevuti alla testa, fu chiamata dagli antichi *Panacea Lapsorum*. Linneo la classificò fra le *Sinantere Corimbifere* della *Singenesia Superflua*. Più recentemente fu oggetto di accurati studi del chimico Bastick, che potè isolare il principio attivo chiamato ARNICINA e pella sua particolare attività in varie malattie, fu pure oggetto di nostri studi onde poterla presentare sotto forma di un OLEOSTEARATO il quale dovesse avere ben determinate ed utili applicazioni terapeutiche. Fu nostro scopo di rintracciare il modo per poter aver la nostra tela, la quale, non alterati, ma attivi dovesse avere i principii dell'Arnica. Ed infatti i nostri sforzi furono coronati dal più splendido successo mediante un **processo speciale** ed un **apposito apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.**

Ne deriva quindi che i signori medici ed i consumatori non trovando uguale alla nostra la tela all'Arnica d'altri laboratori o quella falsificata mediante una goffa e perniciosa imitazione, la respingono sempre e non accettano che quella direttamente acquistata da noi, o che riconoscono per vera dalle nostre marche di fabbrica.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute nei **reumatismi**, nei **dolori alla spina dorsale**, nelle **malattie delle reni** (coliche nefritiche), come pure **in tutte le contusioni, ferite**, negli **indurimenti della pelle**, nell'**abbassamento dell'utero**, nella **leucorrea**, ecc. È pure **indispensabile per lenire i dolori provenienti da gotta e dolori artritici, malattie dei piedi, calli** ed ha tante altre utili applicazioni che è superfluo nominare. — Da questi prodigiosi effetti della nostra tela di leggieri è facile conoscere quale sia il modo con cui viene generalmente accetta e suggerita dai medici e saremo ben giustificati se non cesseremo mai di **raccomandare al pubblico di guardarsi dalle contraffazioni operate da qualche malvagio speculatore.**

PREZZO: L. **10** al metro; L. **5** rotolo di mezzo metro; L. **2.50** rotolo di centim. 25; L. **1.50** rotolo di centim. 15 e L. **1** rotolo di 10 centimetri. — Si spedisce per **tutto il mondo a** mezzo postale contro rimborso antecipato anche in francobolli, coll'aumento di cent. 20 ogni rotolo.

Novara, li 30 dicembre 1880. — Stimatissimo signor Galleani. — Letto sui giornali e sentito lodare i benefici risultati della sua prodigiosa **Tela all'Arnica**, volli anch'io provarla e giudicarne della sua efficacia su di una lombaggine che già da molto tempo, per quante cure io abbia fatto, mi recava dei disturbi non lievi, e debbo convenire che la sua suaidetta **Tela all'Arnica** mi giovò moltissimo, anzi trovai che fu l'unico rimedio il quale potè ridonarmi la primiera mia salute già tanto deperita. — *Suo devotissimo* INNOCENZO MERLGALLI.

GRANDE ASSORTIMENTO
Giuocatoli per i Bambini

Che bei giorni per i nostri graziosi e carissimi bimbi!....... Essi già fin d'ora vi pensano e colle vivaci loro immaginative tutti giocondi si figurano i regali del babbo amoroso e della gentile mammina e dei nonni prediletti e del burbero, ma pure amato zio. E chi non vorrà far loro un regaluccio?.

BIMBI Sarebbe peccato, poveretti! che incominciassero fin da piccini a vedere frustranee le loro speranze; e nessuno certo vorrà avere sulla coscienza un tale rimorso. **BIMBI** Accorrete dunque tutti, finchè ne avete tempo, al negozio o al laboratorio di **Domenico Bertaccini** *in via Mercatovecchio e Poscolle*, dove troverete quanto fa per voi, a prezzi modicissimi, e che non temono la concorrenza. Eccovi pertanto i miei consigli:

Comperate il giuoco di campana a martello — quello della pazienza — quello degli orologi — quello della fortezza — quello dei pagliacci ginnastici — quello del domino — quello della lanterna magica — quello delle trottole — quello delle domande e risposte — quello dell'uccellino infallibile — quello dei pianoforti — quello dei velocipedi, ecc. ecc. — Comperate in fine i grandiosi giuochi elettrici, fra cui ne troverete di quelli all'ultima moda, proprio il *non plus ultra* del genere, come il delizioso **Tramway**, la meravigliosa **Giostra**, la stupenda **Fontana**, la sorprendente **Siega**, e tanti altri.

Allevatori di Bovini!

ALLA FARMACIA
DI GIACOMO COMESSATTI
a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA
Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che se ne fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approffittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

Lume a Benzina

Brevettato **E. BIANCHI**

a prezzi con nuovo ribasso

In ottone lire 2.75 — In nickel lire 3.50

DEPOSITO

presso i negozi di chincaglierie di **NICOLÒ ZARATTINI**, in Mercatonuovo (ex Piazza S. Giacomo) ed in Via Bartolini.

EMPORIO
fiori e foglie artificiali

sciolti ed uniti in mazzetti, in palmi, in ghirlande ecc.

Colori assortiti, di durata sicura, **ghirlande di fiori e foglie in metallo ed in porcellana.** Il tutto vendibile al negozio e lavoratorio di

Domenico Bertaccini
in Poscolle ed in Mercatovecchio.

AVVISO

I sottoscritti volendo disseccare il loro deposito Macchine agricole vendono:

Trebbiatrici a mano.	L. 140.—
Trinciapaglia grandi	» 110.—
Id. piccoli	» 90.—
Sgranatoi.	» 65.—
Tritatori grandi	» 90.—
Id. piccoli	» 50.—

Fratelli DORTA.

PROGRAMMA D'ASSOCIAZIONE PER L'ANNO 1883

PUBBLICAZIONI PERIODICHE DELLO STABILIMENTO DELL'EDITORE
EDOARDO SONZOGNO in MILANO

LO SPIRITO FOLLETTO Giornale umoristico illustrato mensile in gran formato in edizione di gran lusso. Si pubblica per dispense di 8 pagine con copertina.
Prezzi d'abbonamento: (Anno, Sem.)
Franco di porto nel Regno L. 6 — 3 —
Unione postale d'Europa. 8 — 4 —
Un numero separato, nel Regno, Cent. 50.

IL TEATRO ILLUSTRATO Giornale mensile, in gran formato. Pubblica ritratti di maestri ed artisti celebri, vedute e bozzetti di scenari, disegni di teatri monumentali, figurini teatrali, ecc. È il più ricco giornale artistico teatrale che esista.
Prezzi d'abbonamento: (Anno, Sem., Trim.)
Franco nel Regno . . L. 6 — 3 50 2 —
Un. postale d'Europa » 8 — 4 50 2 50
Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 50.

LA MUSICA POPOLARE Giornale ebdomadario illustrato di musica classica e moderna, ritratti d'artisti ed autori celebri, ecc. — Si pubblica per dispense di otto pagine in-4 grande di testo, musica e disegni.
Prezzo d'abbonamento: (Anno)
Franco di porto nel Regno . . . L. 5 —
Un. post. d'Europa e Am. del Nord » 8 —
Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 10.

L'EMPORIO PITTORESCO Giornale settimanale d'illustrazioni. Occupa il primo posto fra i giornali illustrati di amena lettura che vedono la luce in Italia. Si pubblica per dispense di 16 pagine in-4.
Prezzi d'abbonamento:
all'Edizione di lusso: (Anno, Sem.)
Franco di porto nel Regno L. 10 — 5 —
Unione postale d'Europa. . » 13 — 6 50
all'Edizione comune: (Anno, Sem.)
Franco di porto nel Regno L. 6 — 3 —
Unione postale d'Europa. . » 9 — 4 50
Un num. sep. (ed. com.), nel Regno, C. 10.

GIORNALE ILLUSTRATO DEI VIAGGI e DELLE AVVENTURE DI TERRA E DI MARE. — Giornale settimanale istruttivo e dilettevole. — La più ricca e variata pubblicazione di questo genere.
Prezzo d'abbonamento: (Anno)
Franco di porto nel Regno . . . . L. 2 50
Un. post. d'Europa e Am. del Nord » 5 50
Un numero separato, nel Regno, Cent. 5.

LA NOVITÀ Giornale settimanale delle signore. — Figurini grandi colorati, disegni di mode, lavori femminili, di eleganza, incisioni, tavole colorate di gran formato, ecc.
Prezzi d'abbonamento: (Anno, Sem., Trim.)
Franco nel Regno . . L. 25 — 12 — 6 —
Un. postale d'Europa » 30 — 15 — 7 50
Un numero separato, nel Regno, L. 1.

IL TESORO DELLE FAMIGLIE Giornale bimensile istruttivo e pittoresco di mode per le famiglie. Figurini colorati, disegni e tavole colorate, acquerelli, *patrons*, modelli tagliati, musica, ecc.
Prezzi d'abbonamento:
Franco nel Regno . . L. 12 — 6 50 3 50
Un. postale d'Europa » 15 — 8 — 4 50
Un numero separato, nel Regno, Cent. 75.

GIORNALE DEI SARTI Giornale mensile delle mode di Parigi per uomini. Figurini colorati, eseguiti a Parigi dal valente maestro *Compaing*, ecc.
Prezzi d'abbonamento: (Anno, Sem., Trim.)
Franco nel Regno . . L. 18 — 9 50 5 —
Un. postale d'Europa » 20 — 10 50 5 50
Un numero separato, nel Regno, L. 2.

LA SCIENZA PER TUTTI Giornale settimanale illustrato in edizione di lusso. — Pubblica, oltre il rendiconto delle novità scientifiche, la storia illustrata delle principali invenzioni e dei martiri della scienza, ecc. ecc.
Prezzo d'abbonamento: (Anno)
Franco di porto nel Regno . . . . L. 5 —
Un. Post. d'Europa e Am. del Nord » 8 —
Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 10.

IL ROMANZIERE ILLUSTRATO ROMANZIERE DEL POPOLO. — Giornale settimanale illustrato di romanzi al massimo buon mercato. Col nuovo anno 1883 per aderire alle richieste generali non verrà pubblicato che un romanzo alla volta.
Prezzo d'abbonamento: (Anno)
Franco di porto nel Regno . . . . L. 5 —
Un. post. d'Europa e Am. del Nord » 8 —
Un numero separato, nel Regno, Cent. 10.

I ROMANZI STORICI DI A. DUMAS Edizione popolare illustrata. La pubblicazione si fa per doppie dispense di 8 grandi pagine in-4, a due colonne, con splendide incisioni.
Prezzo d'abbonamento alle dispense 201 a 300:
Franco di porto nel Regno . . . L. 5 —
Un. post. d'Europa e Am. del Nord » 10 —
Una doppia dispensa separata, Cent. 10.

BIBLIOTECA DEL POPOLO Propaganda d'istruzione. Per soli Cent. 15 ogni volumetto, contenente un completo trattatello elementare di scienza pratica, di cognizioni utili ed indispensabili.
Prezzo d'abbonamento *ai 20 vol. della VII Serie (dal N. 121 al 140):*
Franco di porto nel Regno . . . L. 3 —
Un. post. d'Europa e Am. del Nord » 4 —
Ogni volumetto, nel Regno, Cent. 15.

BIBLIOTECA UNIVERSALE ANTICA E MODERNA. — Raccolta di lavori letterari dei migliori autori di tutti i tempi e di tutti i paesi. — Si pubblica ogni settimana un volume di circa 100 pagine in accuratissima edizione stereotipa.
Prezzo d'abbonamento ai primi trenta volumi:
Franco di porto nel Regno L. 7 — 14 —
Unione postale d'Europa . » 10 — 16 —
Un volume separato, nel Regno, Cent. 25.

BIBLIOTECA CLASSICA ECONOMICA Videro già la luce in questa Raccolta le opere celebrate di *Dante, Petrarca, Tasso, Ariosto, Boccaccio, Manzoni, Cellini, Monti, Berni, Aretino, Franco, Sacchetti, Caro, Machiavelli, Gozzi, Leopardi, Tacito, Tassoni, Foscolo, Guicciardini*, ecc. ecc.
Prezzo di ciascun volume: Legato in *brochure* L. 1 — In tela L. 1 60
(Sono pubblicati N. 76 volumi.)

IN PREPARAZIONE:
TEATRO SCELTO DI CARLO GOLDONI illustrato dal pittore GIACOMO MANTEGAZZA. — Verrà pubblicato in edizione di gran lusso per dispense di 32 pagine in-folio, con elegante copertina, contenenti ciascuna una intera commedia e corredata d'un gran disegno fuori testo che ne riprodurrà una scena principale. L'opera consterà di 30 dispense.
Prezzo d'abbonamento all'opera completa:
Franco di porto nel Regno . . . L. 25 —
Un. post. d'Europa e Am. del Nord » 34 —
Una dispensa separata, nel Regno, L. 1. —

LA STORIA NATURALE ILLUSTRATA. I MAMMIFERI, studiati e descritti da CARLO VOGT ed illustrati da FEDERICO SPECHT. — Sarà la più splendida pubblicazione illustrata di Storia Naturale. — L'opera completa in edizione di massimo lusso verrà adorna di ben 300 magnifiche incisioni e consterà di 60 dispense d'otto pagine in gran formato.
Prezzo d'abbonamento all'opera completa:
Franco di porto nel Regno . . . L. 12 —
Un. post. d'Europa e Am. del Nord » 18 —
Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 25.

A molte delle pubblicazioni suddette vanno annessi ***PREMI GRATUITI*** *speciali, come da programma dettagliato che si spedisce* **gratis** *a chi ne fa richiesta con lettera franca.*

Pubblicazioni illustrate di gran lusso. — Opere letterarie, legali, di viaggi, d'educazione. Biblioteche: Romantica economica e Romantica illustrata. Opere illustrate per Strenne, Albums, Pubblicazioni musicali, ecc.

Dirigere Vaglia postali o domande di Cataloghi e di informazioni all'Ed. EDOARDO SONZOGNO a MILANO, Via Pasquirolo 14. *(Affrancare)*.

CORRIERE DELLA SERA
MILANO - Quotidiano - MILANO

Otto anni di vita — Formato grandissimo
15,000 Copie di tiratura
ABBONAMENTO PER L'ITALIA
Anno L. 24, Sem. L. 12, Trim. L. 6.

I Principj del *Corriere* si riassumono in tre parole: monarchia progresso e libertà. — Servizio telegrafico di prim'ordine. — Premj ordinarj e straordinarj senza confronto per numero e Valore con altri giornali.

Per abbonarsi mandare vaglia postale alla Direzione; «Milano, via S. Pietro all'Orto, 23.» Gli abbonati per tutto l'anno aggiungano c. 60 per spese di spedizione dei doni. — Gli abbonati per sei mesi aggiungano cent. 30.

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI
PER LE ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Approvato nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.
Adottato nei Reggimenti di Cavalleria ed Artiglieria
per ordine del R. Ministero della Guerra.

Ottimo rimedio di pronta e sicura guarigione per le doglie vecchie, distorzioni delle giunture, ingrossamenti dei cordoni, gambe e delle glandole.

Per mollette vesciconi, capeletti, puntine formelle, debolezza dei reni, e per malattie degli occhi, della gola, e del petto.

Ogni flacone è munito del marchio Bollo Governativo.

Pomata solvente Hertwigt-Nosotti. — Rimedio di una efficacia sorprendente contro le Teniti (volg. infiammazione dei cordoni) le Idropi tendinee ed articolari (vesciconi) il cappelletto la luppia, ed in tutti i casi d'indurimento delle glandole od ispessimento della pelle (sclerosi). L. **2.50** al vaso.

Ceroni di vario colore (bianco, nero bajo, griggio) per far rinascere il pelo. Indispensabile pei tenitori di cavalli. Eccita la nascita del pelo nei casi di caduta totale o parziale dello stesso: per sfregamento di finimenti, del busto, del pettorale della sella, dei tiranti, ecc., ovvero per ferite, abrasioni della pelle, rottura dei ginocchi, 12 anni di successo. L. **2** cadauno.

Per *Udine* e *Provincia* unici depositari BOSERO e SANDRI Farmacisti alla *Fenice Risorta* dietro il Duomo. *Trieste* farm. Foraboschi

Udine, 1882 — Tipografia di Marco Bardusco.